

Prot.91/2021

Roma, 15 Novembre 2021

Al Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria,
delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato
Direttore Dir. Generale Daniela STRADIOTTO
-ROMA-

e, p.c.

Al Direttore Ufficio Ordine Pubblico
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Dott. Rosaria Amato
-ROMA-

Al Signor Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Vice prefetto Maria De Bartolomeis
-ROMA-

Oggetto: impiego personale VII Reparto Mobile Bologna. Richiesta verifica urgente.

^ ^ ^ ^ ^

Pregiatissimo Direttore dott.ssa Daniela Stradiotto,
seppur ci rincresce disturbarLa nuovamente a distanza di poche settimane, nostro malgrado siamo costretti a portare alla sua cortese attenzione ciò che sta accadendo presso il VII Reparto Mobile di Bologna.

Ma veniamo allo specifico:

in data 13 novembre scorso l'Ufficio Ordine Pubblico comunicava la forza del VII Reparto Mobile, 100 uomini, più gli aggregati Torino e Potenza, da impiegare nei servizi di ordine pubblico per il successivo 14 novembre c.a.. Tra le varie Questure dove inviare il personale di rinforzo per le esigenze di ordine pubblico vi era la città di Trieste, con un contingente di 30 uomini, e fin qui tutto sembrava andare per il verso giusto, all'avvenuta pubblicazione dell'ordine di servizio tutte le squadre impiegate venivano composte da 10 operatori, così come prevede la normativa e le direttive che disciplinano l'impiego dei Reparti Mobili.

E mentre tutto sembrava ineccepibile, a modificare tutto in men che si dica, una comunicazione dell'Ufficio Ordine Pubblico, nella quale con una telefonata effettuata nel tardo pomeriggio, ordinava al Reparto Mobile di Bologna un ulteriore impiego di altri 10 uomini presso la città di Firenze.

Ed è bastato questo, e non ci sembrava nulla di particolarmente imbarazzante, per far sì che il Dirigente del Reparto Mobile di Bologna, entrasse letteralmente in crisi. Il quale, bene pensava **di risolvere il problema operando dei tagli alle squadre, già comandate** con l'ordine di servizio di cui abbiamo fatto cenno

antecedentemente, e con un vero e proprio gioco di prestigio, trasformava le squadre da 10 in 9 operatori, e magia delle magie, per Noi atto gravissimo, per il servizio di Trieste effettuava un taglio di ben tre operatori, trasformando due squadre da 8 uomini e una da 9 uomini. Quindi il contingente da inviare a Trieste, con un colpo di bacchetta (e il caso di dirlo), viene ridotto da 30 a 27 unità.

Ma come direbbe un noto presentatore “MA NON FINISCE QUA”:

A rendere il dato ancora più sconcertante, oltre alle incomprensibili scelte operate dal Dirigente, effettuate ad esclusivo danno degli operatori, la defezione a vario titolo di alcuni colleghi, ma questo si sa può accadere.

In estrema sintesi il servizio che prevedeva all'origine 10 unità per squadra viene inviato con una squadra composta da 6 uomini, una seconda squadra da 7 uomini e la terza squadra da 8 uomini, più il capo contingente con l'autista, con un totale di 23 uomini e non più di 30, con 3 Daily e un Grand Cherokee.

Forse il Dirigente avrà pensato strategicamente al leggendario Generale Erwin Rommel?

Riteniamo che quando una scelta sia palesemente sbagliata questa non possa essere accettata passivamente, e che il sindacato abbia l'obbligo e il dovere di segnalarla superiormente.

Il Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti ha già segnalato e contestato al Dirigente del VII Reparto Mobile questo particolare modo di gestire il personale, e sempre in contesti delicati di ordine pubblico.

Direttore, la nostra estrema convinzione è che oltre a garantire e mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica del nostro paese, la nostra Amministrazione abbia il preciso dovere di garantire la sicurezza ai propri uomini mettendoli nelle corrette condizioni operative.

Una squadra del reparto mobile deve agire ed operare secondo le tecniche operative previste e per le quali la nostra Amministrazione, a livello centrale e periferico, ha investito in tempo ed in denaro pubblico.

Per i motivi sopra esposti e poiché per il Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti la sicurezza e l'incolumità del personale del Reparto Mobile viene prima di tutto, Le chiediamo di intervenire presso il Dirigente del VII Reparto Mobile affinché situazioni del genere non abbiano a ripetersi e per approfondire la questione segnalata con la seguente nota.

In attesa di un riscontro urgente l'occasione è gradita per volgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
FRANCESCO PANTANO

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI